

# Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it

## Il mondo gentile e ricco di affetti di Doisneau

**Monza.** All'Arengario il «meraviglioso quotidiano» del grande fotografo francese, reporter stanziale

**GRAZIA LISSI**

È 1950, il fotografo parigino Robert Doisneau scatta quella che è una delle foto più famose del XX secolo: «Il bacio davanti all'Hotel de Ville». Due giovani innamorati, ignari di ciò che li circonda, si baciano e diventano l'emblema dell'amore. Un'immagine ancora oggi riprodotta su magliette, cartoline e borse.

L'Arengario di Monza ospita fino al 3 luglio la mostra «Robert Doisneau. Le merveilleux quotidien» a cura di Atelier Doisneau, realizzata dalla fondazione Fratelli Alinari (catalogo Alinari): 80 fotografie, di cui 50 stampe personalizzate dal maestro francese, la maggior parte mai esposte in Italia, per ripercorrere i primi 44 anni della sua carriera. Le parole del reporter in un video conducono il visitatore alla scoperta della Parigi segreta di decenni fa. In mostra la macchina fotografica Rolleiflex Standard Alt utilizzata.

Doisneau (1912-1994) nasce a Gentilly, periferia di Parigi, un luogo che rivela determinante nella sua visione artistica. Inizia a fotografare all'inizio degli anni '30, sceglie come tema sassi, marciapiedi, frammenti di muri. È troppo timido per avvicinarsi alle persone, o come confesserà più tardi: «Non possedevo ancora un'attrezzatura adatta per poter scattare foto in movimento». Lavora come fotogra-

**Alla Villa Reale**

### Le cento facce della musica firmate Gastel



Dalla moda al rock e al pop. Dalle modelle astratte e lontane ai volti di rapper, cantanti e musicisti che appaiono ai concerti negli stadi o in televisione.

La mostra «Giovanni Gastel per Rolling Stone - Le 100 facce della musica italiana», a cura di Denis Curtis, fino al 25 settembre alla Villa Reale di Monza, è un progetto voluto dalla rivista «Rolling Stone» per un numero speciale dedicato alla musica italiana. Cento volti uniti dallo stesso sguardo, lo stesso studio, la stessa luce a ted che li illumina. Un alfabeto di nomi dalla «a» di Alessandra Amoroso alla «z» di Zucchero, passando per Francesco De Gregori, Vasco Rossi, Ligabue, Elisa e Giorgia. Un panorama completo dai cantautori più famosi ai parolieri come Mogol, fino ai dj come Claudio Cecchetto.

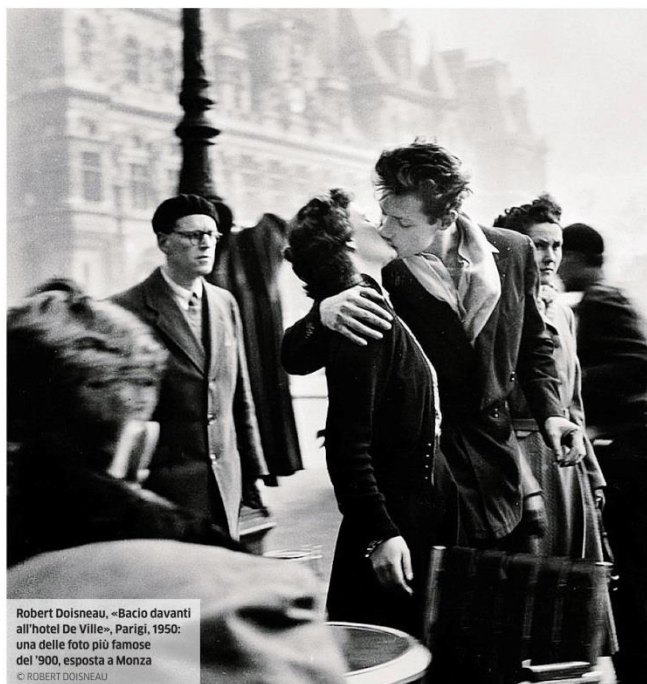
G.L.

fo per Renault, Vogue, ma non è la sua strada. Quasi per gioco inizia a fotografare il quartiere in cui vive e diventa il narratore delle banlieue. Sa innalzare la quotidianità, la semplicità degli anonimi a icona di un universo per cui non puoi non provare nostalgia. «Quello che io cercavo di mostrare era un mondo dove mi sarei sentito bene, dove le persone sarebbero state gentili, dove avrei trovato la tenerezza che speravo di ricevere. Le mie foto erano come una prova che questo mondo può esistere».

Fra le foto esposte il tema dell'infanzia è toccante: bambini attraversano la strada camminando sulle mani, ne «I bambini con il latte» due piccoli camminano tenendosi per mano mentre trasportano una brocca pesante, un altro ride gioioso alla vista di un canaletto in piena. È del 1956 «L'informazione scolastica»: in una classe gli alunni si concentrano sulle addizioni. E poi i lavori nascosti degli artigiani, le loro botteghe, le portinaie, il lungo Senna dove i parigini si riposano, passeggiano.

A differenza di altri reporter che hanno raccontato storie, viaggi, guerre internazionali Doisneau non si è mai allontanato dal suo ambiente, e lo ha fatto rivivere. Se non li avesse raccontati avremmo perso per sempre quei frammenti di vita preziosa. Quella di tutti noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Robert Doisneau, «Bacio davanti all'hotel De Ville», Parigi, 1950: una delle foto più famose del '900, esposta a Monza

© ROBERT DOISNEAU

**Milano**

### La Fiera Mia ricorda Dondero

Con 80 gallerie provenienti da 13 nazioni, 230 artisti esposti in 109 stand, la 6ª edizione di Milano Image Art fair, la fiera milanese specializzata in fotografia da venerdì a lunedì 2 maggio promette di essere un'ottima occasione per chi ama questo mezzo espressivo. Durante le giornate della fiera, allestita presso The Mall, spazio di Porta Nuova, sarà possi-

bile vedere, tra gli altri, gli scatti di maestri come Bruce Weber, Gao Brothers e Edward Burtynsky ma anche degli italiani Mario Schifano, Tazio Secchiaroli e Mario Dondero esposto quest'ultimo dalla bergamasca Galleria Ceribelli. Mia propone a latere della fiera anche un fitto calendario di incontri tra cui segnaliamo quello di venerdì alle 16.30 dal titolo «Rete fotografica» con la partecipazione di Carolina Lussana e Jessica Brigo della Fondazione Dalmine, e quello di domenica 1 alle 11.30 su Dondero, fotografo, scomparso a dicembre, sarà ricordato dalla moglie e dall'amico Uliano Lucas.

**Scatta e vinci**

### Fotomaraton a Bergamo il 1° maggio

Metti una bella domenica di sole, una tenuta da jogging nuova e... una macchina fotografica. Con quest'idea in testa l'Associazione Spazio Cam di via San Tomaso a Bergamo ha organizzato la prima maratona fotografica mai realizzata in città. Una giornata all'aria aperta unita a una gara fotografica in giro per le strade. L'appuntamento è per domenica

## Il lungo viaggio jazz di Dario Guerini da venerdì alla Gamec

Alla Gamec si apre venerdì (inaugurazione ore 18) una personale di Dario Guerini in occasione dell'International Jazz Day voluto dall'Unesco.

Jazz e fotografia sono due espressioni legate dalla parola «improvvisazione», quell'abbandonarsi non prestabilito a ciò che accade nella realtà, affidandosi all'ispirazione e al momento. In occasione di «Berga-

mo per International Jazz Day 2016», serie di appuntamenti promossi dal Cdp, la Gamec fino al 15 maggio ospiterà nello Spazio Parola l'immagine la personale di Guerini «Jazz Travelers». Quaranta gli scatti in mostra, da Michel Petrucci a Gato Barbieri, da Joe Lovano a Paolo Conte, passando per Johnny Griffin, Roscoe Mitchell, Dave Douglas e tanti altri nomi del

jazz contemporaneo.

Una prima sezione della mostra di Guerini, oggi ampliata e aggiornata per la nuova tappa bergamasca, era stata esposta a New York nel 1997, in occasione del cinquantenario del viaggio di Giovanni Caboto. Guerini prende in esame la cultura afro-americana e il jazz inteso anche come espressione di un viaggio all'interno della vita contemporanea: «Se navigazione è trasporto di culture, se significa viaggiare attraverso la ricerca e l'evoluzione, se è un ponte verso forme inesplorate, se è un messaggio di sogni e di emozioni, proposta di emancipazione e umanità, allora il jazz è navigazione» dice l'autore.

Intorno alla mostra è in calendario un concerto jazz alle 18



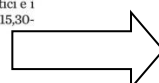
Joe Lovano in una delle foto che vedremo in mostra © DARIO GUERINI

disabato 14, serata in cui sarà anche presentato il nuovo disco «Why?» di Claudio Angeleri, con la partecipazione di Gabriele Comeglio, Max Esposito e Vittorio Marini. Orari della mostra mar-ven. 15-18, sab.-dom. 10-13 e 15-18, lunedì chiuso.

**Immagini, dipinti e poesie**

Sta per aprire anche un'altra mostra in città: «Immagini e parole, fotografie, dipinti e poesie» presentata dal Fotoclub Bergamo alla Sala Manzù (Passaggio Sora), da sabato 30 (ore 16) al 15 maggio. Il progetto vede la collaborazione di Umberto Zanetti ed Elisabetta Calcaterra, che intervengono sui testi poetici e i dipinti esposti. Viste ore 15.30-18.30.

Raffaella Ferrari



---

**Milano**

# La Fiera Mia ricorda Dondero

Con 80 gallerie provenienti da 13 nazioni, 230 artisti esposti in 109 stand, la 6ª edizione di Milano Image Art fair, la fiera milanese specializzata in fotografia da venerdì a lunedì 2 maggio promette di essere un'ottima occasione per chi ama questo mezzo espressivo. Durante le giornate della fiera, allestita presso The Mall, spazio di Porta Nuova, sarà possi-

bile vedere, tra gli altri, gli scatti di maestri come Bruce Weber, Gao Brothers e Edward Burtynsky ma anche degli italiani Mario Schifano, Tazio Secchiaroli e Mario Dondero, esposto quest'ultimo dalla bergamasca Galleria Ceribelli. Mia propone a latere della fiera anche un fitto calendario di incontri tra cui segnaliamo quello di venerdì alle 16,30 dal titolo «Rete fotografica» con la partecipazione di Carolina Lussana e Jessica Brigo della Fondazione Dalmine, e quello di domenica 1 alle 11,30 su Dondero. Il fotografo, scomparso a dicembre, sarà ricordato dalla moglie e dell'amico Uliano Lucas.